

Chiamano "ragazzate" il bestiale a cui ci riduce il signore delle mosche

UN AFFOLLATA (è difficile far uscire di casa 150 nonni) e vivace assemblea ha regnato giovedì sera 16 ottobre a Milano la prima comparsa in pubblico dell'Associazione Nonni 2.0. In un'epoca di fragilità psicologica diffusa come la nostra - si legge nel manifesto programmatico dell'Associazione - con la loro stessa presenza i nonni «testimoniano la capacità dell'uomo di superare le difficoltà della vita», e sono più che mai chiamati a comunicare e a promuovere le virtù e le esperienze che «alla prova del tempo e della vita si sono dimostrate utili e valide per affrontare le sfide personali e sociali del tempo presente». Tramontata dunque l'epoca dei nonni intesi soprattutto come problema, e anche quella dei nonni limitati al ruolo di passivi collaboratori familiari dei figli, i più anziani - sostengono i promotori dell'Associazione - sono chiamati a un attivo ruolo culturale e poi quindi politico. Devono «dare un loro specifico contributo alla difesa e alla promozione della libertà». In tale prospettiva innanzitutto, anche se non solo, «devono impegnarsi perché sia ovunque tutelata la libertà di educazione; e venga assicurata ai nipoti e alle future generazioni una formazione la quale tenga conto dei principi di realtà, natura e ragione così come giunti a noi da secoli di storia». Per ulteriori informazioni: ass.nonni2.0@gmail.com. Il convegno milanese, sul tema "I nonni per il futuro della famiglia oggi", ha ruotato attorno alle relazioni di due qualificati esperti, i professori Mauro Magatti e Eugenia Scabini, cui si è aggiunto l'intervento

del parlamentare europeo Massimiliano Salini, invitato a dire quale spazio la tutela e la promozione della famiglia abbiano a Bruxelles e a Strasburgo. **Peppino Zola**

Mi raccomando lo strumento d'azione, voglio vedere abbonati a *Tempi* tutti e 150 i prodi nonnetti.

Quest'anno, pur essendo venuto per



del parlamentare europeo Massimiliano Salini, invitato a dire quale spazio la tutela e la promozione della famiglia abbiano a Bruxelles e a Strasburgo.

Peppino Zola

Mi raccomando lo strumento d'azione, voglio vedere abbonati a *Tempi* tutti e 150 i prodi nonnetti.

Quest'anno, pur essendo venuto per

l'undicesima volta al Meeting in veste di volontario, finora avevo deciso di non rinnovare l'abbonamento non per un problema economico, ma semplicemente perché in questi ultimi tre, quattro mesi non riuscivo a trovare il tempo per leggervi. In questi giorni, riflettendo sulla situazione della famiglia in Italia, con tutti gli amnesi e connessi, e ritenendo *Tempi* (forse l'unica voce fuori dal coro storpiato dei mass media che ci ammorzano con i

LA LIBERTÀ DI NON METTERSI A DIETA

di Fred Perri

Ogni tanto sogno una bella lobby che difenda i diritti di noi grassi

COMPRESSO CHE HO VISSUTO, anche così, sovrappeso. Non ho mai pensato di provare orgoglio per una condizione che non è sintomo di vita sana, ma sicuramente non posso arretrare dal senso di dignità. Noi grassi siamo l'ultima minoranza non tutelata del terzo millennio, se tocchi un negro, un ebreo, un frocio e perfino un comunista passi un guaio, ma-

gari ti danno anche l'aggravante dell'odio, se te la pigli con un grasso la sfanghi. Ogni tanto sogno una bella lobby che difenda i nostri diritti, che faccia causa alle compagnie aeree che sistemano cinture così corte che neanche se perdessi venti chili ci starei dentro, che costringa gli stilisti più famosi a disegnare una linea per taglie forti e non solo per anoressici bastardi,